

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO NELL'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ART.6, C.4, DEL D.LGS.175/2016

PREMESSA

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, in virtù del quale *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*. Inoltre, il successivo comma 5 prevede che *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di controllo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”*. Gli strumenti di cui al comma 3 sono *“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno, ..., che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, ..., d) programmi di responsabilità sociale d'impresa,...”*.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI

Regolamenti interni sulla concorrenza (art.6 c.3 a)

La società non ha adottato regolamenti interni per garantire il rispetto delle norme sulla concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, previsti dall'art.6, c.3 a), visto che la stessa opera in un regime di “monopolio naturale” quale risulta essere il settore idrico. Del pari, non ha adottato regolamenti in merito alla tutela della proprietà industriale o intellettuale, non disponendo la società di siffatta tipologia di asset.

Ufficio di controllo interno (art.6 c.3 b)

La società dispone di un ufficio compliance e audit che svolge attività di controllo interno in merito al rispetto delle procedure aziendali e riporta direttamente al Consiglio d'Amministrazione, con cadenza semestrale, in merito ai risultati dell'attività svolta. Laddove necessario, si coordina direttamente con gli altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di revisione).

La società dispone inoltre di un ufficio "controllo di gestione", congruo rispetto alle dimensioni aziendali, che elabora *report* periodici sull'andamento economico complessivo e di ciascuno dei suoi centri di responsabilità, misurandone gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi di *budget* e, quindi, i livelli di efficienza. I *report* periodici vengono analizzati dall'ufficio controllo di gestione con i responsabili e trasmessi al direttore generale, al consiglio d'amministrazione e al collegio sindacale.

La società si è, inoltre, dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 9001, a cui si integrano i sistemi ISO 14001, 45001, 22000 e 17025. Al sistema sono collegate le relative procedure e un sistema di controllo e monitoraggio gestito dall'ufficio *Quality Safety Environment*.

Codici di condotta propri (art.6 c.3 c)

La società ha adottato un proprio Codice Etico, inserito all'interno del Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e pubblicato sul sito aziendale, che fa riferimento a principi etici ricavabili da un patrimonio, consolidato nel tempo, di valori individuali e societari. Tali valori, cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della complessiva attività di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A., compresi i consulenti e gli altri collaboratori esterni comunque denominati, sono principalmente:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;

- la trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- il rispetto dei dipendenti e l'impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;

nonché, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse aziendale, presenti aspetti non compatibili con un Modello organizzativo e gestionale caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

La società ha nominato un Organismo di Vigilanza, costituito da professionisti esterni, che ha il compito di verificare il rispetto del Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo e del Codice Etico.

La società ha inoltre nominato, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 190/2012 e s.m.i., il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Annualmente, il RPCT predispone il piano triennale (PTPCT) e aggiorna il *risk assessment* ad esso collegato, definendo il piano di trattamento del rischio, da sottoporre all'approvazione del C.d.A. nei termini di legge.

La società si è dotata di un regolamento aziendale sul "conflitto d'interessi" nelle attività relative a 1) assunzione di personale dipendente, 2) affidamento lavori, servizi o forniture, 3) rilascio di pareri tecnici e autorizzazioni e 4) trattamento rifiuti liquidi. Il conflitto d'interessi si appalesa laddove l'azienda abbia a che fare con controparti in cui siano presenti coniugi, conviventi, parenti e affini dei dipendenti, degli amministratori o dei componenti degli organi di controllo e di vigilanza (fino al quarto grado). Per far emergere tali situazioni vengono richieste apposite dichiarazioni in merito all'eventuale sussistenza di conflitti d'interesse.

Programmi di responsabilità sociale (art.6 c.3 d)

La società destina annualmente un importo a *budget* per sostenere iniziative legate a tematiche solidaristiche, sportive e di utilità sociale. In particolare, nel 2021 la società 1) ha rimborsato alla Caritas 18 mila euro per il pagamento delle bollette dell'acqua di famiglie in oggettivo stato di fabbisogno economico (il fondo è stato utilizzato in favore di 119 utenti di 27 diversi Comuni), 2) ha destinato 19 mila euro a iniziative culturali e benefiche e 3) ha versato 28 mila euro per iniziative di natura sportiva.

VERIFICA SUL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'esercizio 2021, tutti i parametri adottati nel Programma di Valutazione del Rischio sono stati rispettati.

In particolare:

- 1) tutti i *covenant* finanziari sono stati rispettati;
- 2) la gestione operativa della società è positiva;
- 3) il risultato d'esercizio è positivo;
- 4) il bilancio d'esercizio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale;
- 5) il quoziente secondario di struttura $((\text{mezzi propri} + \text{passività consolidate})/\text{attivo immobilizzato})$ non è inferiore a 1 in misura superiore al 25% (è pari a 1,06);
- 6) Il peso degli oneri finanziari rispetto ai ricavi è inferiore al 10%.

Non si configura, quindi, nessuno degli scenari da "soglia d'allarme" che appalesano o anticipano una situazione di crisi.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2022

Nel corso del 2022 la società effettuerà l'analisi trimestrale delle risultanze economico-finanziarie e la verifica degli eventuali scostamenti rispetto al piano economico-finanziario pluriennale. La reportistica trimestrale verrà portata all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione, così da individuare tempestivamente eventuali patologie che possano minare l'equilibrio economico-finanziario della società e determinare l'insorgere di una "soglia d'allarme".

La società effettuerà altresì il monitoraggio semestrale delle aree di rischio 1) finanziaria, 2) di processo e 3) strategica, sulla base delle classi di rischio e delle tipologie di eventi mappati nelle tabelle seguenti.

In particolare, la direzione amministrativa monitorerà le aree di rischio finanziaria e strategica mentre la funzione *Compliance e audit* monitorerà l'area di rischio legata ai processi.

area di rischio	classe di rischio	rischi	tipologia eventi	propensione al rischio	strategia aziendale
finanziaria	liquidità	1	rischio di non far fronte agli impegni finanziari	bassa	cash flow mensile e pianificazione finanziaria pluriennale
	tasso	1	perdite economiche relative a finanziamenti a tasso variabile	bassa	operazioni di hedging
	controparte	1	rischio inadempimento contratti di hedging	bassa	verifica periodica del rating delle controparti finanziarie

area di rischio	classe di rischio	rischi	tipologia eventi	propensione al rischio	strategia aziendale
processo	compliance normativa	3	mancato rispetto normativa ambientale, normativa sulla sicurezza sul lavoro e delibere ARERA	media	presidio sistema integrato gestione qualità ISO 9001/14001/45001 ISO 22000 e ISO 17025
	contrattualistica	1	normativa appalti	bassa	pianificazione gare

	procedure interne	1	mancato rispetto regolamenti aziendali (utilizzo strumenti IT, privacy, automezzi, conflitto interessi, ...)	bassa	1) monitoraggio da parte di OdV e ufficio Compliance e audit 2) formazione
--	-------------------	---	--	-------	---

area di rischio	classe di rischio	rischi	tipologia eventi	propensione al rischio	strategia aziendale
strategica	ambientale	1	eventi climatici che determinano danni patrimoniali (alluvioni) o economici (siccità)	media	incremento investimenti
	sostenibilità	1	esaurimento risorse, blocco smaltimento fanghi	bassa	incremento investimenti
	investimenti	1	mancata realizzazione degli investimenti necessari a prevenire gli eventi di cui ai punti precedenti	bassa	report trimestrali

Eventuali anomalie verranno portate tempestivamente all'attenzione del consiglio d'amministrazione per valutare se rappresentino i prodromi di uno scenario di crisi.

In tal caso, il consiglio d'amministrazione convocherà senza indugio l'assemblea degli azionisti per le determinazioni del caso.

* . * . * . *

Novara, 9 maggio 2022

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente

Dott. Emanuele Terzoli

